

# Italeri Fortitudo contro Trieste si alza il sipario

Cresce la curiosità di vedere all'opera questa nuova Italeri Fortitudo. Bisogna pazientare fino a domani quando alle 18,30, sul diamante del «G. Falchi», i vice campioni d'Italia e d'Europa affronteranno la neo promossa Trieste nella seconda partita del triangolare bolognese di Coppa Italia, l'altra squadra è la Telemarket Rimini.

Le poche amichevoli disputate, vuoi anche per l'inclemenza del tempo, hanno palesato un'Italeri abbastanza in palla che pare non aver perso l'abitudine a battere. Mauro Mazzotti è piuttosto soddisfatto del lavoro sin qui svolto anche se predica moderazione. *«E' ancora presto per giudicare positivamente o meno le amichevoli che abbiamo disputato. In fin dei conti al completo abbiamo giocato solo a Modena. Questa è una squadra che si è rinnovata per tre quarti, pensiamo di aver allestito una buona squadra, per questo sono fiducioso».*

Sabato si comincia con la Coppa Italia, è una tappa di preparazione al campionato o volete subito mettere il vostro sigillo al primo trofeo della stagione.

*«Vorremmo fare entrambe. Un primo passo a raggiungere la miglior forma in queste due settimane che ci separano dall'inizio del campionato; in secondo luogo giocarci la Coppa Italia che rimane pur sempre un trofeo prestigioso che vorremmo cercare di vincere».*

I dominicani sono arrivati il giovedì di Pasqua e sabato a Modena Wady Almonte ha messo subito il suo sigillo con un fuoricampo da due punti.

*«Crediamo molto in questo giocatore, è il nostro numero quattro nel line up. Si è presentato bene ed anche in allenamento dimostra una grande voglia di cominciare».*

L'Italeri per questa stagione ha puntato molto sul ringiovanimento dei ranghi. *«Abbiamo fatto una squadra corta - prosegue Mazzotti - con tre extratitolari e tre giovani della Probabile Olimpica quali Bonci, Monari e Brambilla. Visto il mancato arrivo di Urueta (arriverà giovedì prossimo, ndr) e l'incompleto recupero di Pantaloni, anche per loro ci saranno ampie possibilità di ritagliarsi un piccolo spazio».*

Il ritorno di Urueta e una squadra corta, hanno creato qualche perplessità nell'ambiente. *«Per quanto riguarda Urueta si tratta di valorizzare un nostro prodotto, con noi si è sempre comportato bene e mi sembra giusto offrirgli un'altra possibilità. La squadra corta. Lo scorso anno altre squadre, vedi il Grosseto, hanno optato per questa scelta ed è andata bene. Inoltre si corrono rischi di scontentare giocatori che si aspettano di poter giocare un certo numero di inning, creando così delle difficoltà nella squadra».*

Intanto la prima palla della nuova stagione domani sarà lanciata da Jesus Matos, che a secondo di come si mette la gara potrebbe lanciare qualche inning e lasciare il posto a qualche compagno.

**rin.pao.**